

G.A.B. – 6526 Prosito  
Mutazioni: Casella Postale  
6826 Riva San Vitale

L'ALPA ringrazia la Banca dello Stato del Cantone Ticino per il suo sostegno alla Rivista

**Per i tuoi servizi bancari,  
scegli comodità e risparmio.**

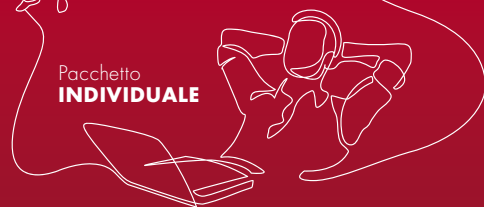
Pacchetto  
**GIOVANE**



Pacchetto  
**FAMIGLIA**



Pacchetto  
**INDIVIDUALE**



**Pacchetti BancaStato**  
La banca disegnata per te.

Per i tuoi servizi bancari scegli la soluzione unica a prezzo fisso  
che ti dà tutto incluso: conti, carte di credito e carte Maestro,  
prelevamenti senza spese in tutta la Svizzera  
e assicurazioni su viaggi e shopping.

Scopri di più su [www.bancastato.ch/pacchetti](http://www.bancastato.ch/pacchetti)



2019/2

# Rivista Patriziale Ticinese



ALPA

**04**

Capanne e sentieri sempre più informatizzati

**11**

Bioggio, educazione ambientale nel bosco

**31**

A Gerra Verzasca il "Sentiero delle leggende"

**55-60**

Cronaca dai Patriziati



**2**

Per migliorare sempre  
l'attività dei Patriziato

**4**

Sentieri ed escursioni  
sempre più informatizzati

**11**

Bioggio, educazione  
ambientale nel bosco

**16**

Valorizzazione del paesaggio,  
rinnovato il contributo cantonale

**18**

La presenza dei grandi  
predatori in Ticino

**21**

Capanne alpine,  
accoglienti e ben gestite

**26**

Carona, Patriziato attivo  
e propositivo

**31**

Dal recupero di una selva al  
“Sentiero delle leggende”

**35**

Patriziato di Losone,  
Parco del Bosco di Maia

**39**

Orselina, progetto “Paesaggio di  
San Bernardo e dintorni”



**43**

Progetto “Boschetto”  
in Vallemaggia

**49**

“Paròll brüsàa”, raccolta di poesie

**50**

Mezzovico Vira - Storia e storie

**55**

Il Patriziato di Sobrio  
acquisisce la Casa comunale

**56**

Ex Aerodromo di Ascona:  
bio-diversità al posto dell'asfalto

**58**

Patriziato di Giornico,  
cambio generazionale

**59**

Preonzo, la Fondazione  
del Patriziato premia i giovani

**60**

Arogno, ultima assemblea prima  
dell'aggregazione



# Per migliorare sempre l'attività dei Patriziati

di Gianrico Corti  
già deputato, ex Presidente del Gran Consiglio (2014- 2015), patrizio di Curio

2

Una delle ultime votazioni del Gran Consiglio ticinese della passata legislatura, riguardava il messaggio sulla modifica parziale della Legge Organica Patriziale, quella che viene chiamata LOP. La versione aggiornata della LOP è stata accettata all'unanimità dal Parlamento e, come relatore per la Commissione della Legislazione, nel mio intervento ho proposto al Legislativo ticinese alcune considerazioni di ordine generale sul Patriziato. Essere patrizi in Ticino non è un privilegio, è un impegno sociale, una responsabilità, una dedizione collettiva di servizio pubblico a livello locale a favore di tutta la comunità. Ogniqualvolta si parla di patriziato o di cittadini patrizi, non è infrequente la domanda sulla reale necessità, sull'esistenza ed efficacia di questa istituzione di diritto pubblico. È sempre opportuno allora rammentare che ciò che oggi noi siamo a livello di gestione e di amministrazione locale, affonda le sue radici in quelle organizzazioni a sud delle Alpi, generalmente definite "vicinie" e poi patriziati, esistenti nei territori che dal 1803 costituiscono il Cantone Ticino. Forme di comunità, presenti già a partire dal dodicesimo secolo, con una certa indipendenza, i cui partecipanti curavano e amministravano beni comuni (boschi, pascoli, strade e ponti, corsi d'acqua), legati in prevalenza all'agricoltura e all'allevamento, oltre ad assicurare difesa e aiuto reciproco. Alla nascita del nostro Cantone nel 1803 corrisponde pure la nascita del Comune politico, che allarga la sua azione e attenzione a tutti i cittadini residenti, assu-



mendo compiti maggiori, più diffusi e complessivi, come sappiamo. In questi 216 anni, man mano dunque, si sono precisati compiti e funzioni. L'esistenza del patriziato e il suo ruolo sussidiario al Comune e al Cantone sono garantiti, promossi e precisati nella Costituzione cantonale.

Insomma nelle diverse realtà locali, l'istituto patriziale, con il suo importante patrimonio di beni di uso comune, è spesso un utile e fruttuoso compagno di viaggio del Comune politico, come pure del Cantone. Un solo esempio, più della metà del territorio cantonale è occupato dal bosco, patrimonio prevalentemente di proprietà dei patriziati. Patriziati e Cantone hanno il compito di gestirlo a favore di tutta la comunità, per la protezione territoriale, la biodiversità, lo svago e la produzione di energia.

Il Messaggio votato in marzo dal Gran Consiglio ticinese ha inserito nella LOP alcune modifiche, non sostanziali, ma comunque di una certa rilevanza. Come il Comune ticinese è regolato dalla LOC, la Legge organica co-

munale, analogamente per l'attività dei Patriziati esiste la LOP, caratterizzata a volte da talune similitudini con la LOC. L'esperienza e la necessità di chiarire e di aggiornare, migliorare e ammodernare questi istituti o enti, ha indotto a formulare man mano, nel corso degli anni, delle modifiche. Dopo l'importante revisione parziale della LOP del 2010 è in atto un'ulteriore riflessione e approfondimento tramite spunti, volti a stimolare la collaborazione tra comuni e patriziati nella gestione e manutenzione del territorio. Si intende così rafforzare il ruolo di pubblica attività dei patriziati e fare in modo che i patriziati dispongano di condizioni quadro ancora migliori per svolgere il proprio compito. Le modifiche della revisione rappresentano un primo passo intermedio, puntuale e necessario. Si tratta di misure condivise dalle parti interessate, in attesa dell'aggiornamento dello Studio strategico del 2009, che consentirà successivamente di procedere ad una revisione completa della Legge organica patriziale.

Le modifiche apportate alla LOP hanno riguardato 26 articoli e capoversi che, ad ogni modo, non hanno cambiato impostazione e struttura della Legge.

Fra di esse sottolineo quelle più rilevanti:

- La norma che tutela il mercato forestale indigeno.
- La creazione della base legale per una banca dati cantonale dei patrizi.
- Il rafforzamento del dovere di notifica o mutazione da parte dei cittadini nell'ag-

giornare i registri patriziali.

- L'introduzione di una delega agli Uffici patriziali per spese correnti non preventivate.
- L'adozione e generalizzazione del nuovo modello contabile armonizzato MCA2, analogamente a quanto introdotto nei Comuni, con la modifica della Legge organica comunale, votata nel dicembre dell'anno scorso.

Va rilevato, e vale sempre la pena ricordarlo, che quando parliamo di Patrizi e Patriziati in Ticino, il tema coinvolge e tocca direttamente almeno 90 mila cittadini, nel contempo pure patrizi; ciò che equivale a circa un quarto dell'intera popolazione residente in Ticino.

Riflessione finale e puntuale, di sapore generale e complessivo. "La saggistica politica", afferma lo storico Orazio Martinetti, "non ha vita facile, né qui né altrove. Le persone che si occupano di questioni pubbliche (nei patriziati e nei comuni, nei partiti, nelle associazioni e nelle istituzioni) formano un piccolo esercito, ma per la maggior parte di loro l'interesse si esaurisce nel recinto della "politique politicienne". Le cose da fare, insomma, il resto è arida teoria, che non attizza ardenti passioni". Per evitare che il quadro assuma tinte scoraggianti, è dunque un impegno imprescindibile cercare di offrire sempre migliori mezzi e strumenti, non importa se di grandi o di piccole dimensioni. Affinché nel facilitare il fare, si accompagni e si stimoli pure progetto, progresso, dibattito e dialettica.

3